

COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
27 APRILE 2017

La seduta inizia alle ore 21.05.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Buonasera a tutti, cominciamo con l'appello. Prego.

SEGRETARIO GENERALE

Buonasera. Doni Sabrina, presente; Giannacchi Paola, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rampazzo Lorenzo, presente; Dogo Vittorino, presente; Tondello Marco, presente; Serafin Diego, presente; Garro Roberta, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Fantin Riccardo, assente giustificato; Volpin Edoardo, assente; Boldrini Renato, presente; Bigotto Andrea, presente; Banzato Donatella, presente; Pedron Nicola, presente; Pilan Claudio, presente; Gottardo Michela, presente.

Sono presenti gli Assessori: Gatto, Segato, Donegà, Rampado e Dall'Aglio.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Nomina scrutatori. Per la maggioranza, prego.

INTERVENTO

Per la maggioranza: Marco Tondello e Paola Giannacchi.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Per la minoranza, prego.

CONSIGLIERA BANZATO – FORZA RUBANO

Per la minoranza: Donatella Banzato.

Lettura verbali seduta precedente del 28 marzo 2017.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno. Faccio una piccola precisazione sulla delibera n. 15 relativa al piano degli interventi. Sui documenti che erano stati consegnati ai Consiglieri e anche al pubblico, c'erano dei piccoli refusi, non so se vi eravate accorti che mancavano dei protocolli, delle piccole cose che adesso nella delibera sono stati corretti. Quindi agli atti è tutto corretto, è tutto giusto.

Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del 28 marzo 2017, i cui verbali e la registrazione scritta sono stati depositati agli atti consiliari: n. 12 «Lettura verbali seduta precedente del 31 gennaio 2017»; n. 13 «Sostituzione componente del Consiglio comunale in seno alla Commissione di coordinamento per le scuole dell'infanzia paritarie a seguito dimissioni Consigliere comunale di minoranza»; n. 14 «Approvazione convenzione per la costituzione del Consiglio di bacino Brenta per i rifiuti»; n. 15 «Esame osservazioni e approvazione piano degli interventi ai sensi dell'art. 18 della LR n. 11/2004»; n. 16 «Indirizzi in merito all'utilizzo dell'appartamento di proprietà comunale sito in via Kennedy n. 1»; n. 17 «Indirizzi in merito all'erogazione di un contributo straordinario a favore di un progetto di ricostruzione in un Comune gravemente colpito dal terremoto nel 2016».

Inoltre, ai sensi dell'articolo 36 del vigente regolamento di contabilità comunale, approvato con delibera consiliare n. 60 del 22 dicembre 2016, comunico al Consiglio che la Giunta comunale ha approvato la delibera n. 25 del 6 aprile 2017 relativa a «Approvazione delle variazioni al bilancio di previsione 2017/19 per gli stanziamenti di cassa», previsti dall'articolo 175 comma 5 bis lettera d) del TUEL n. 267/2000». Se ci sono interventi.

Se non ci sono interventi, si delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa, relativi alla seduta del Consiglio comunale del 28 marzo 2017, non che l'allegata registrazione trascritta della seduta, come previsto dall'articolo 22 comma 6 del vigente regolamento comunale per il funzionamento degli organi di governo del Comune, approvato con delibera consiliare n. 21 in data 30 marzo 2004 e modificato con delibera consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014; di prendere atto che la Giunta comunale, ai sensi dell'articolo 175 comma 5 bis lettera d) del decreto legislativo 18 febbraio 2000 n. 267, ha adottato la deliberazione n. 25 del 6 aprile 2017 ad oggetto «Approvazione delle variazioni al bilancio di previsione 2017/19 per gli stanziamenti di cassa».

Ratifica delibera adottata dalla Giunta Comunale n. 18 del 30.03.2017 «Approvazione variazioni urgenti al bilancio di previsione 2017/19».

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Passiamo al secondo punto. Invito il signor dottor Sudiro e la dottoressa Verzotto ad accomodarsi negli scranni del Consiglio comunale. La Giunta comunale, come previsto al comma 4 dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 267, con carattere d'urgenza ha adottato la delibera n. 18 con oggetto «Approvazione variazioni urgenti al bilancio di previsione 2017/19». Tale adozione questa sera va ratificata al Consiglio comunale. Agli atti avete trovato la delibera, in cui sono dettagliatamente riportate le variazioni di bilancio. Apro la discussione, prego.

Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 30.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura.

Contrari Forza Rubano e Rubano al Centro.

Si astengono Movimento 5 Stelle, Difesa Civica e Renato Boldrini.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura.

Contrari Forza Rubano e Rubano al Centro.

Si astengono Movimento 5 Stelle, Difesa Civica e Renato Boldrini.

Approvazione del rendiconto della gestione 2016 e relativi allegati.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Ringrazio la dottoressa Verzotto, presidente del nostro collegio dei revisori dei conti per la sua presenza. Do la parola a lei per una breve illustrazione.

VERZOTTO – PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Buonasera a tutti. A nome del collegio dei revisori, porgo i saluti anche dei miei colleghi che non sono presenti questa sera. L'organo di revisione ha effettuato le verifiche che sono ormai di *routine* sul rendiconto del bilancio, anche se avete avuto modo di notare che ormai la documentazione a corredo del rendiconto è diventata molto cospicua e una serie di allegati ulteriori che vengono richiesti a documentazione di alcuni aspetti della contabilità durante la gestione. Abbiamo verificato comunque la corrispondenza della contabilità dell'ente rispetto al conto del tesoriere. Abbiamo riscontrato tutta la documentazione, gli allegati e i prospetti dimostrativi dei vari aspetti della contabilità, con particolare riferimento al riaccertamento ordinario dei residui, alla costituzione del fondo pluriennale vincolato e alle tabelle che hanno dimostrato il rispetto del patto di stabilità, il contenimento delle varie tipologie di spese, non che la spesa del personale. Durante la gestione sono state effettuate alcune variazioni di bilancio, che hanno comunque confermato l'equilibrio di bilancio, il rispetto del patto di stabilità.

Nella verifica della documentazione, il collegio si è soffermato su dei prospetti particolari, perché la Corte dei Conti poi ci chiederà nella relazione che verrà predisposta successivamente sul rendiconto, di andare a dettagliare determinati aspetti della contabilità. Mi riferisco in particolar modo al fondo pluriennale vincolato la sua composizione e l'attendibilità. Non che il fondo crediti di dubbia esigibilità, perché la Corte dei Conti poi chiede nel dettaglio come viene quantificato nel rispetto della normativa contabile vigente. Detto questo, nella nostra relazione abbiamo evidenziato gli aspetti più contabili più rilevanti e abbiamo potuto confermare il nostro parere favorevole, in quanto la contabilità è stata mantenuta nel rispetto della normativa vigente e tutti i parametri richiesti dall'ordinamento contabile sono stati rispettati. Per cui il parere si è espresso favorevolmente.

Mi soffermo un attimo sulle proposte e sulle considerazioni finali che sono abbastanza ripetitive, in quanto sono gli aspetti che vengono sempre richiesti comunque anche dalle direttive della Corte dei Conti di verificare il controllo sugli organismi partecipati, la destinazione dell'avanzo d'amministrazione, la sua composizione e soprattutto il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Sono a disposizione per qualche chiarimento, se avete bisogno.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, dottoressa Verzotto. Ringrazio anche la presenza del dottor Sudiro, nostro capoarea finanziaria.

Aprò la discussione, se ci sono richieste o delucidazioni. Consigliera Gottardo, prego.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Mi scuso se faccio un intervento che tecnicamente forse rilevava più nel precedente punto all'ordine del giorno, ma la tempestività con cui ha messo in votazione, mi ha tolto la possibilità di intervenire. Volevo capire se dal punto di vista tecnico giuridico è corretta la procedura di questa sera, in cui abbiamo delle proposte di delibera in cui vengono approvati dei nuovi capitoli di bilancio, che non erano precedentemente stabiliti e invece la proposta di delibera, per esempio per quanto riguarda la liberalità, il contributo a favore della costruzione del poliambulatorio, è stata dal Consiglio comunale deliberata in precedenza. La domanda che pongo al revisore, o comunque al responsabile dell'area finanziaria, ragioneria, è se si poteva contestualmente, nella proposta di delibera, per esempio quella che ho citato poc'anzi, prevedere anche l'istituzione del capitolo che è stato invece individuato con la proposta di delibera di questa sera.

Nel merito, faccio un intervento perché poi avrò diritto alla replica se necessario. Io ho letto la relazione della Giunta, il rendiconto 2016, ci sono dei responsabili delle aree che puntualmente indicano, rispetto agli obiettivi di PEG, se questo obiettivo è stato raggiunto oppure no. La parte invece che riguarda sociale, cultura e non so se anche la parte relativa ai servizi sportivi, o

meglio, all'attività sportiva, non indica quelli che sono eventuali obiettivi raggiunti. Volevo capire un attimo come mai c'era questa discrepanza, rispetto anche all'impostazione metodologica del rendiconto. E poi soffermarmi anche nel merito di alcune questioni. Per esempio, per quanto riguarda la parte relativa alle opere pubbliche e gli interventi di competenza dell'area lavori pubblici. In più parti, ora non ricordo esattamente ma ci sono vari spunti, sembra che non sia stato possibile realizzare quelli che erano degli interventi di natura edilizia o di lavori pubblici preventivati per una serie di ragioni. E di questo ne dà atto, immagino, il capoarea dell'area lavori pubblici, manutenzioni e quant'altro. In altre parti, per esempio, si vedono degli obiettivi che erano stati prefissati, che poi l'Amministrazione non è riuscita a raggiungere. Adesso sinceramente siccome le pagine sono cento, qualcuno magari me lo sono anche segnato, vediamo se riesco a recuperare. Per esempio, mi suona un po' strano il fatto che nella rendicontazione dell'anno scorso l'Amministrazione debba, tra le varie attività, fare anche una specifica così minuziosa sul fatto che per esempio va a predisporre certi rinfreschi a Natale, piuttosto che a predisporre la grafica e l'invio di auguri istituzionali del Sindaco. Questo mi sembra un dettaglio, che nel rendiconto secondo me potrebbe anche non essere indicato. Poi c'è la parte che interessa, che però trova anche la parte sempre dedicata ai lavori pubblici, l'area di gestione del territorio, ma viene riportata anche nella parte finale della relazione, il progetto "street commerce". Anche su questo, per me questa relazione non è sufficientemente esaustiva perché non si capisce esattamente se abbiamo colto questa opportunità di finanziamento, che è stato dato dalla Regione e se questo finanziamento, anche se mi sembra di aver capito che ci sono state cinque o sei domande accolte, abbia avuto effettivamente anche un rilievo sul territorio e sull'agibilità di rendere più gradevole l'aspetto estetico del nostro territorio.

Per quanto riguarda i lavori pubblici, mi soffermo sull'"opera dei desideri", la famosa sistemazione di via Silvio Pellico. Tutti desiderano, da almeno dieci anni a questa parte, che soltanto a partire dal 2014 è diventata oggetto di attenzione e che sembra non essere avviata a destinazione. Si legge nella relazione che c'è un contenzioso in essere, ma mi sembra di ricordare, ma potrei anche ricordare male le parole del Sindaco che aveva comunque garantito che, al di là del contenzioso in essere, l'avvio dell'opera sarebbe avvenuta in tempi abbastanza veloci e rapidi, che comunque il piano di espropriazione, di espropri previsti per la realizzazione e l'ampliamento di via Silvio Pellico non aveva più ostacoli, e quindi anche qui servirebbe quantomeno un aggiornamento per capire quando vedremo l'inizio del primo intervento.

Lascia stupiti il fatto che, per esempio nel Parco Oasi di viale Po fossero state evidenziate sicuramente le necessità di implementare con giochi per i bambini e che questo obiettivo sia stato addirittura stralciato nei programmi dell'Amministrazione 2016 per mancanza di disponibilità economiche. Vado a salti, ma forse mi conviene, perché poi c'è un altro argomento che è quello della programmazione del piano triennale delle opere pubbliche, quindi vorrei magari toccare in quel contesto l'argomento di sistemazione delle strade dell'area di Sarmeola, e in particolare l'accordo che è stato stipulato, il protocollo d'intesa che è stato stipulato con il gruppo bancario San Paolo. Anche su quello ci sono dei chiarimenti o comunque delle delucidazioni che non compaiono negli atti. Per adesso mi fermo qui, perché immagino che anche i colleghi abbiano qualcosa da dire.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

C'è qualche altro intervento? Consigliere Boldrini, prego.

CONSIGLIERE BOLDRINI

Per quanto riguarda il rendiconto 2016, la relazione che ho letto, su segnalazioni, reclami e suggerimenti si afferma che da gennaio 2015 il Comune è dotato di un nuovo iter per la registrazione e il monitoraggio, per segnalare però il cittadino varie situazioni è costretto a

recarsi al PuntoSì, oppure entrare nel sito del Comune alla pagina “sicurezza ed emergenze”. A suo tempo, avevo presentato mozione per l’adozione del programma decoro urbano, mozione respinta. Considerato che per una segnalazione semplice e sicura vi è anche la messaggistica *Whatsapp* per porre il cittadino nelle migliori condizioni per segnalazioni e reclami, e considerato che il Comune conferme si è dotato di *Whatsapp*, non sarebbe opportuno estendere e dare il servizio anche ai nostri cittadini?

Area gestione del territorio. Realizzazione ponticello sullo scolo Bapi. Come già fatto presente per le vie brevi al Sindaco e all’assessore Gatto, il ponticello è sì bello, ma se fossi un portatore di handicap, non lo potrei utilizzare perché dal piano del terreno presenta uno scalino di circa venticinque centimetri. E sì che è stato realizzato anche un vialetto per accedervi. Considerato che il Parco Etnografico non è precluso da apposita segnaletica di divieto ai portatori di handicap, perché non rendere fruibile il ponticello anche alle persone svantaggiate che viaggiano in carrozzella a spinta o a motore! A monte poi, il Ponte dei Veci che potrebbe anche questo essere adeguato.

Progetto “*street commerce*” di piazza Martin Luther King. Sono stati sostituiti i lampioni e realizzati i punti attacchi di energia elettrica. Non ho finora visto panchine. Queste sconosciute saranno mai realizzate? E sì che in altre parti, luoghi felici, sono state installate. La piazza in particolar modo nei pressi dell’ex fontana è molto frequentata da genitori e nonni con bambini, che non sanno dove sedersi, se non in un limitato spazio dell’ex fontana, e non tutti intendono fruire delle strutture del locale bar e della locale pizzeria da asporto, perché giustamente riservate ai clienti delle due attività.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliere Boldrini.

Diamo le prime risposte. Dottor Sudiro, prego.

SUDIRO – RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

Rispondo alla prima parte della domanda posta dalla consigliera Gottardo in merito alle questioni tecniche sulle opportunità di creare il capitolo relativo, se ho capito bene, al contributo per il terremoto nella delibera di indirizzo. La delibera di indirizzo del 28 marzo del Consiglio comunale del 28 marzo dava gli indirizzi di una destinazione massima di 5 mila euro, e poi demandava alla Giunta la relativa variazione di bilancio con variazione di bilancio che ha i poteri del Consiglio, perché la variazione di bilancio che noi abbiamo adottato e che oggi abbiamo ratificato, aveva i poteri del Consiglio in via d’urgenza, ha creato questo stanziamento che la Giunta ha deciso di 5 mila euro, quindi all’interno dell’indirizzo del Consiglio e ha contestualmente creato un capitolo. La creazione del capitolo è perfettamente legittima con la delibera di Giunta, perché questa opera con i poteri del Consiglio e secondo me in ogni caso perché la creazione del capitolo ricade anche nella competenza della Giunta, secondo me in quanto capitolo di PEG. La scelta tecnica fatta è stata quella di mettere mano una volta sola al bilancio, nel senso che io ho creato il capitolo e anche lo stanziamento, sulla base degli indirizzi dell’Amministrazione, quando poi ho avuto la necessità di mettere mano al bilancio anche per le altre cose. Quindi questo è il motivo della scelta fatta.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Buonasera a tutti. Io volevo rispondere rispetto ad alcuni appunti della consigliera Gottardo. Comincio rispetto a quella nota, con la quale chiedeva come mai rispetto all’area socioculturale

manchi la dicitura “obiettivo raggiunto” o “non raggiunto”. A dire il vero, se come immagino lei ha letto l’intera relazione da parte della dottoressa Viero, è molto dettagliata, forse è la più dettagliata in assoluto di tutte cinque le aree del nostro Comune. Quindi è vero, magari manca la specifica “obiettivo raggiunto” “o non raggiunto”, però se una legge l’intero capoverso relativo ad ogni singola voce, si deduce se l’obiettivo è stato raggiunto o meno. Quella magari è una scelta della dottoressa Viero di non indicare in modo secco, perché lei ha un modo molto più discorsivo di dimostrare le cose. Però mi pare che alla fine il sunto lo si evince dalla lettura complessiva dell’elaborato. Poi la nota rispetto all’attività di gabinetto del Sindaco per carità, è vero che qui si va nel dettaglio fino all’ultimo, però a volte se si è generici si è criticati, se si è troppo dettagliati lo stesso. Siccome è una parte del lavoro di Dina Beggato, ci pareva giusto che ci fosse anche quello. Comunque è un dettaglio.

La cosa più importante, invece. Rispetto all’obiettivo stralciato della messa a nuovo del parco giochi dell’Oasi, è vero che nel 2016 l’obiettivo è stato stralciato dagli obiettivi raggiunti, ma è stato reinserto nel programma del 2017, tanto che se lei ha letto tutti gli atti che dobbiamo approvare in questo Consiglio, c’è una variazione di bilancio importante relativa proprio a quella voce, perché l’intervento di sistemazione, di rifacimento completo dell’area comporta una spesa maggiore rispetto a quella che avevamo preventivato, proprio perché è nostra intenzione fare un lavoro fatto bene complessivo su tutta l’area giochi. Quindi si è stralciato nel 2016, perché non abbiamo avuto le risorse sufficienti per farlo, ma quest’anno si sta concretizzando quel tanto che andiamo a variare anche il bilancio proprio per raggiungere questo obiettivo.

Per quanto riguarda, invece, quanto segnalato dal consigliere Boldrini, ricordo bene quando in Consiglio comunale non abbiamo approvato la proposta di dotare l’ente di una App che, se non ricordo male, si chiamava “decorourbano.org”, però forse non si ricorda o ha omesso di dire che abbiamo provveduto ad istituire una casella di posta elettronica che è visibile subito sulla *home page* del sito, non serve neanche entrare in territorio, in ambiente, in sicurezza, si chiama segnalazioni@rubano.it attraverso la quale il cittadino può presentare qualsiasi segnalazione allegando foto o quant’altro, e le assicuro che è uno strumento, tra l’altro pubblicizzato anche attraverso il notiziario comunale, attraverso la *newsletter*, molto usato dai cittadini di Rubano. Arrivano segnalazioni quotidianamente e abbiamo anche un *report* ogni sei mesi, che dimostra quante sono già state evase, con che tempistiche, cosa rimane da evadere. E mi pare sia uno strumento che il cittadino sa usare anche correttamente, senza sbagliare perché allegano email, allegano documenti, fanno domande, ricevono risposte ed è uno strumento molto rapido ed efficace, perché con il telefonino fai la foto, mandi via l’email allegando la foto. Mi ricordo che quella App era incentrata sulle buche di Roma. Adesso io ho questo ricordo. Mi pare che abbiamo sortito lo stesso effetto, senza obbligare il cittadino scaricarsi una App.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco.

Assessore Dall’Aglia per “*beautiful street*”, prego.

ASSESSORE DALL’AGLIO

Volevo fare una sottolineatura rispetto alla considerazione che ha già anticipato il Sindaco sul discorso della chiarezza/non chiarezza del rispetto degli obiettivi di PEG dell’area socioculturale. Certamente per quanto riguarda l’area culturale, basta leggere la relazione e si vede che tutto quello che era previsto, è stato realizzato e tra l’altro con dovizia di particolari di numeri e di dati. Il che rende anche merito di tutto il lavoro che è stato fatto dagli uffici e dei risultati che si sono ottenuti con le varie attività che sono state svolte. Quindi sulla realizzazione degli obiettivi non ho niente da ridire, per quanto riguarda l’area culturale.

Per quanto riguarda il progetto del distretto del commercio, lo stato delle cose è che il progetto di fatto scadeva il 31 dicembre 2016, a causa non tanto del Comune di Rubano che in realtà aveva già provveduto a fare la sua parte, ma perché gli altri Comuni con cui siamo collegati, perché abbiamo aderito insieme a questo progetto: al Comune di Selvazzano, di Mestrino e di Veggiano, non tutti avevano completato le opere, quindi era stata chiesta una proroga in Regione. Questo ha fatto sì che ovviamente anche il contributo che la Regione deve dare al Comune di Rubano e noi, di conseguenza, potremmo girare ai commercianti, ci arriverà la conclusione del progetto e non prima. Il progetto è stato prorogato al 30 giugno 2017. Da quanto mi risulta, le cose stanno procedendo, quindi il tutto dovrebbe andare a buon fine. Il Comune di Rubano ha cercato di fare quello che poteva, ha fatto la sua parte erogando ai commercianti che avevano fatto la domanda per l'abbellimento dei propri negozi, per l'investimento dei propri negozi, la parte di spettanza del Comune di Rubano, perché vi ricordo che il Comune di Rubano aveva deciso di aumentare lo stanziamento, visto che il riparto del contributo regionale era veramente molto ridotto. Quindi noi la nostra parte l'abbiamo anticipata, anche come segno ai commercianti che avevano colto questa opportunità, ma anche avevano deciso di investire nella propria attività. Abbiamo erogato quello. Naturalmente quello della Regione dobbiamo aspettare di averlo incassato. L'abbiamo spiegato e quindi appena sarà possibile, verrà erogata quella parte. Poi sull'efficacia è chiaro che in quel caso noi abbiamo finanziato tutte le domande che ci sono pervenute, che sono state cinque, sulla base di quello che i commercianti hanno deciso di investire per i propri esercizi, rimanendo in quelli che erano i parametri fissati dalla Regione, perché comunque la Regione aveva stabilito quali erano i tipi di interventi finanziabili. Poi ognuno nella sua autonomia, sulla base delle proprie necessità e disponibilità, ha fatto le proprie scelte e quindi noi abbiamo provveduto a dare quello che spettava sulla base delle domande ricevute.

Per quanto riguarda piazza Martin Luther King, mi riallaccio all'intervento di Boldrini. In questo intervento abbiamo pensato di fare intanto un investimento, che riguardava l'installazione di queste colonnine per poter allacciare l'energia elettrica, rendere quindi possibili più facilmente dei momenti, degli eventi, delle manifestazioni che dovessero realizzarsi. Non è escluso che in futuro magari si potrà pensare a queste benedette panchine. Peraltro comunque sappiamo che ci sono anche altre problematiche, e che non è che non ci stiamo ragionando su piazza Martin Luther King, però è anche vero che mettere le panchine al sole dopo quando è estate, non c'è ombra effettivamente in quella piazza. Metterle all'ombra non è così semplice, quindi non è una cosa che è stata accantonata. Diciamo che nello spazio, nell'ambito di questo progetto, intanto abbiamo fatto questo. Però voleva anche essere un segno di attenzione rispetto al fatto di investire qualcosa. Tanto è vero che è stata un po' una forzatura inserire quell'area nel bando, perché il fatto di ampliare l'area ci ha abbassato il fattore di densità di impresa, ma noi abbiamo proprio voluto dare un segno, perché un'area che abbiamo sempre sperato avesse un certo tipo di *appeal*, onestamente non ha mai raggiunto in questi anni e noi volevamo dare un segno di vitalità e di forza. Speriamo sia un passo magari con altri interventi. In altre situazioni valuteremo se ci sarà la possibilità di fare altre cose.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, assessore Dall'Aglio.

Do la parola all'assessore Gatto, prego.

ASSESSORE GATTO

Grazie Presidente. Rispetto a via Silvio Pellico, l'aggiornamento sulla situazione ad oggi. Il processo di esproprio è terminato, mancano rispetto alla corresponsione dell'indennizzo, delle indennità dell'indennizzo mancano le risposte di quattro istituti di credito, che gli espropriandi hanno ipoteca sulle loro proprietà e che le attendiamo a seguito di una verifica fatta per

l'identificazione in maniera puntuale dei metri, perché questo ci chiedevano i quattro istituti rispetto alla sovrapposibilità cartografica. In effetti, dal 12 aprile i tecnici incaricati al frazionamento di queste entità hanno avuto accesso alle proprietà ed etichettato quelli che sono con esattezza i metri da indicare nella comunicazione alle banche. Fatto questo, ci sarà a breve, a breve intendo nel giro di una settimana, la comunicazione a tutti gli espropriandi dell'indennità spettante. Dopo di che ci sono anche dei tempi previsti per l'attesa della notifica della comunicazione, dopo di che noi siamo pronti per portare il progetto in Provincia, che è la centrale di committenza in questo caso per quest'opera, per il bando di gara. Sono già stati fatti tutti i passaggi che possono essere preventivamente fatti, in modo da consegnare alla Provincia il malloppo già scremato di tutto ciò che l'ente proponente la gara ha come compito.

Per quanto riguarda il contenzioso, questo fa la sua strada e quindi allo stato attuale non ci sono pronunce di nessun giudice. Comunque ripeto, fa la sua strada. A questo proposito, voglio ricordare un annuncio apparso sul giornale tempo fa, dove lei consigliere Gottardo poneva un interrogativo: ma l'Amministrazione ha fatto passaggi per arrivare ad un accordo? Io le dico con serenità che di passaggi ne sono stati fatti non uno, non due, non tre, sono stati fatti quattro e credo qualcun altro in più passaggi con il soggetto interessato, non arrivando ovviamente, rispetto anche alle proposte fatte dall'Amministrazione, a nessun risultato. Per cui ognuno poi prende le decisioni che ritiene opportuno. In questo caso, la persona interessata ha ritenuto di procedere per un contenzioso. Tutto questo non fermerà l'opera, comunque.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, assessore Gatto.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 28.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura.

Contrari Forza Rubano, Movimento 5 Stelle e Rubano al Centro.

Si astengono Difesa Civica e consigliere Renato Boldrini.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura.

Contrari Forza Rubano, Movimento 5 Stelle e Rubano al Centro.

Si astengono Difesa Civica e il consigliere Renato Boldrini.

Ringrazio personalmente, a nome anche del Consiglio comunale, la dottoressa Verzotto per la sua presenza sempre utile e puntuale.

Approvazione variazioni al bilancio di previsione 2017/19 con applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno. A seguito, quindi, dell'approvazione di oggi del rendiconto 2016, è possibile utilizzare la quota dell'avanzo d'amministrazione non vincolata, in quanto il nostro Comune non si trova nelle condizioni prescritte dall'articolo 187 del TUEL, pertanto 190 mila euro verranno utilizzati nel capitolo degli interventi di manutenzione straordinaria sulle strade comunali ed euro 37.300 verranno spostati nel capitolo per il rifacimento del parco giochi di viale Po. Apro la discussione, se ci sono interventi.

Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 27.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura.

Contrari Movimento 5 Stelle e Rubano al Centro.

Si astengono Forza Rubano, Difesa Civica e consigliere indipendente Renato Boldrini.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura.

Contrari Movimento 5 Stelle e Rubano al Centro.

Si astengono Forza Rubano, Difesa Civica e consigliere indipendente Renato Boldrini.

Approvazione del programma opere pubbliche 2017/19 aggiornato.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Passiamo al quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno. Faccio presente che c'è un piccolo refuso. Se andiamo sulla scheda n. 3 (Programma triennale delle opere pubbliche 2017/19 dell'Amministrazione Comune di Rubano), che è quella tabella in cui è indicato l'elenco annuale delle opere pubbliche, alla voce «Realizzazione rotatoria incrocio via Europa – SR11», la conformità c'è. È una S, anziché una N. Va corretta. Alla quinta riga c'è una N sulla conformità urbanistica, invece è una S perché è stato approvato con il PI.

Detto questo, con la variazione di bilancio che abbiamo approvato precedentemente in Consiglio, c'è un ulteriore importo di 190 mila euro che vanno ad assommarsi alla voce delle opere pubbliche come opere stradali, quindi il capitolo supera i 100 mila euro, il lavoro, pertanto va inserito nel triennio delle opere pubbliche che prima invece non c'era perché il valore era sotto i 100 mila euro. Viene inserita nel piano delle opere triennali la voce delle opere stradali per un importo superiore ai 100 mila euro. Questa voce non c'era precedentemente, perché l'importo era inferiore ai 100 mila euro. Dal punto di vista normativo, è proprio d'obbligo che tutti gli interventi, i lavori che superano i 100 mila euro compaiono nell'elenco delle opere pubbliche del triennio e dell'elenco annuale.

Apro la discussione, se ci sono interventi. Consigliere Gottardo, prego.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Scusi Presidente, se mi chiarisce un attimo se questa scheda, dove ci sono gli interventi delle opere pubbliche per il triennio 2017, andrebbe in qualche modo aggiornato con l'ulteriore impegno, stanziamento di quello che andiamo ad approvare stasera di ulteriori manutenzioni che non è prevista in questa scheda. Il numero progressivo qual è? Opere pubbliche? Sì. In questo, se non ricordo male, c'è una programmazione e progettazione di nuove manutenzioni stradali. Nuove rispetto al fatto che ci sono delle esigenze che sono state valutate come esigenze prioritarie, una di queste è data anche da tutta l'area che è perimetrale rispetto ad una serie di edifici che sono quelli dell'istituto San Paolo. Agli atti non c'è, però ho avuto la fortuna di poter parlare con il responsabile del procedimento (RUP) e parlando è spuntato fuori anche questo protocollo d'intesa finalizzato alla riqualificazione delle strade perimetrali. Non so se è richiamato nella delibera. È richiamato? Va bene.

Detto questo, ci sono stati degli approcci informali, che hanno portato a far convenire un duplice interesse, quello dell'Amministrazione a vedere ripristinate delle strade molto centrali nella zona

di Sarmeola, nella frazione di Sarmeola, con l'interesse prioritario da parte dell'istituto San Paolo in qualche modo a vedere riqualificata l'area, perché effettivamente adesso è anche un pezzettino che non andavo dal medico, ma passando stasera in via Adige, devo dire che la situazione è ulteriormente peggiorata. Ma era già grave comunque. Era già grave per il dissesto delle strade, almeno via Adige. Adesso via Tevere è una strada che percorro di meno. Mi sovviene il fatto che in questo intervento viene ricompreso anche l'area destinata a parcheggio che è prospiciente alla parte finale di viale Brenta, ed è l'area sulla quale insiste anche il *press container*. Nel progetto, nell'accordo a parte la sistemazione di queste due vie principali (via Adige e via Tevere) e una parte finale di viale Brenta, c'è anche la sostituzione della corrispondente illuminazione pubblica. Effettivamente e anche obiettivamente vengono sostituiti i vecchi lampioni che non sono a led con illuminazione a led, quindi con anche un vantaggio per le risorse, per le casse comunali per quanto riguarda poi un abbattimento dei costi dell'illuminazione. Io chiederei al Sindaco, che tra l'altro ho visto sottoscrivere anche gli allegati dallo studio di fattibilità, quale è stato il percorso rispetto ad una prima proposta dell'Amministrazione che non è stata accolta subito dall'istituto bancario. Si è sicuramente addivenuti a degli accordi diversi. E quindi capire un attimo qual è l'iter di questo accordo. Però devo anche dire che l'impegno da parte dell'istituto bancario è anche un impegno di una certa consistenza. 70 mila euro, tra l'altro a fronte di un computo metrico di 101 mila e rotti euro, non è un contributo da poco. Però la domanda che sorge spontanea, è sempre quella. Noi andiamo a sostituire i lampioni laddove l'illuminazione c'è, e ci sono – dirà il Sindaco venite sempre con questo discorso, ormai siamo a noia, perché l'aveva fatto già un altro collega in precedenza – e non diamo oggi come oggi priorità a quelle strade che ancora l'illuminazione pubblica non ce l'hanno. Ma sicuramente il Sindaco avrà la risposta pronta e spero che sia una risposta positiva. Collegato a questo discorso, innanzitutto ci sono due filoni di finanziamento per le manutenzioni delle strade. Il filone dell'anno scorso di 147 mila euro, magari mi correggerà Assessore, lei è molto più preparato di me, che ha previsto una serie di interventi che si stanno in parte concludendo, da quello che mi dicono i tecnici. Poi ci sarà un altro filone, che è quello nuovo. Il discorso è anche questo: quello dei controlli. Giusto stamattina mi hanno evidenziato il fatto che laddove viene eseguita la fresatura in questi giorni, ieri sospesa a causa della pioggia, davanti alla pizzeria le Torri, nessuno ha visto né tecnici del Comune, né tecnici della ditta effettuare delle verifiche sui lavori. Quello che a me stamattina è parso molto preoccupante, è il fatto che sulla parte terminale di via Po dopo la fresatura ci fosse comunque uno spessore dai quattro agli otto centimetri, senza nessuna segnaletica di preavviso agli automobilisti. Io stessa con l'auto in qualche modo ho notato che una certa insidia stradale poteva sussistere. Con questo non voglio dire nulla, voglio solo dire che una attenzione, a mio avviso, la ditta appaltatrice dei lavori, dico per quello che ho visto stamattina, che poi non è che tutti i giorni si è lì pronti a vedere e a verificare, una attenzione particolare direi che le ditte la devono mettere comunque nella segnalazione perché basta poco, basta una moto, basta un ciclomotore, basta una gomma che si mette in bilico sullo spessore e lì la caduta è inevitabile. Poi le segnalo quello che stamattina mi è stato riferito: ci vorrebbero maggiori controlli da parte dei tecnici del Comune, perché magari a volte i lavori potrebbero anche non essere fatti proprio a regola d'arte. Quindi da questo punto di vista, mi faccio solamente portatrice di un'esigenza che mi è stata segnalata, la riporto paro paro all'Amministrazione, in modo che abbia un occhio di attenzione anche per quanto riguarda questi aspetti.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliera Gottardo.

Consigliere Bigotto, prego.

CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE

Io ho visto i costi degli interventi stradali, chiaramente non essendo del settore, non posso sapere se sono dei costi di mercato, allora mi domando come il Comune fa sapere se questi costi sono costi adeguati oppure no. Quindi che tipo di valutazione viene fatta e come viene fatta, se viene paragonata ad altri operatori, come vengono assegnati i lavori, a parte la gara. Se c'è un paragone e comunque un controllo – come diceva anche la consigliera Gottardo – sulla qualità del lavoro.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliere Bigotto.

Se ci sono altri interventi. Consigliere Boldrini, prego.

CONSIGLIERE BOLDRINI

Con delibera n. 7 del 08/02/2016 abbiamo approvato il programma delle opere pubbliche 2016/18, che prevedeva tra l'altro lavori in via Silvio Pellico, su via Europa, via Vernise Frascà, tratto da via Europa a via Roma, via Pitagora. Alla data odierna mi sembra che nulla sia stato realizzato su queste vie. Sulla via Vernise Frascà, nel tratto tra via Europa e via Roma, è stato rifatto un tratto di fognatura; se non erro, era stato detto che ETRA avrebbe rifatto tutto il manto stradale interessato dal tratto di fognatura, invece ha rifatto, e pure male, solo il tratto interessato dai lavori, vale a dire una strisciolina. Alla stessa stregua del tratto di via Roma dalla pasticceria Paccagnella in via Risorgimento con una superficie stradale ondulante. I lavori di cui sopra dobbiamo aspettare il 31/12/2018 per vederli realizzati? E quelli programmati per il 2017/19 dovremo aspettare il 31/12/2019? I lavori che fa ETRA chi li certifica realizzati a regola d'arte? A mio parere, i due manti stradali anzidetti sarebbero da rifare, perché non hanno una superficie liscia. Infatti quando si transita su quei tratti, la macchina balla per le sollecitazioni che riceve dal manto stradale.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliere Boldrini.

Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Grazie Presidente. Rispetto all'accordo che ho sottoscritto con il gruppo Intesa San Paolo, la Consigliera ha chiesto un po' la storia a come siamo arrivati a questo accordo. I contatti con il gruppo Intesa risalgono a qualche mese fa, l'anno scorso ancora quando il gruppo ha deciso di avviare una sistemazione dell'intero complesso sito tra via Adige, via Tevere e viale Brenta a seguito della decisione aziendale di chiudere altri due poli dell'azienda: uno a Mestre e uno a Torri di Quartesolo e di accorparsi su Sarmeola non tutto, ma una buona parte dei lavoratori e del lavoro del gruppo. Si sono resi necessari tutta una serie di cambiamenti interni, hanno deciso, perché anche noi abbiamo chiesto che fossero ricavati dei parcheggi ulteriori, che fossero attivati dei servizi navetta, tutta una serie di cose che abbiamo cercato anche noi di indicare a mitigazione dell'afflusso ovviamente del numero di lavoratori su quella zona del territorio, seppur contenti della scelta del gruppo, perché oggettivamente se la scelta del gruppo fosse stata quella di chiudere il sito di Sarmeola e di potenziare invece il sito di Torri di Quartesolo, mi dispiace per il collega di Torri di Quartesolo o per il Sindaco di Venezia Mestre, ma se la decisione fosse stata diversa, avremmo avuto un altro tipo di problema. Ora nel momento in cui la scelta del gruppo è stata questa, noi abbiamo fatto presente, di fronte ad un intervento edilizio sul sito privato loro di qualche milione di euro, la problematica delle arterie stradali a ridosso del loro edificio e abbiamo azzardato la richiesta di mettere mano anche alla parte pubblica esterna al loro edificio. Visto che i vertici del RUP non hanno negato questa disponibilità, si è messa in

atto tutta una trattativa a partire dalle asfaltature, i marciapiedi, le piante, l'illuminazione. Abbiamo cercato di portare a casa per il Comune di Rubano il massimo possibile, ovviamente. Poi si parla di trattativa, per cui alcune cose sono state accettate, qualche altra no e siamo addivenuti a questo accordo di 70 mila euro. Avevamo anche chiesto che fossero loro ad eseguire i lavori per l'importo, voi sapete che solitamente quando un intervento viene fatto dal privato, costa meno che non fatto dal pubblico, e avevamo anche chiesto che fossero direttamente loro ad eseguire il lavoro anche a fronte di un risparmio. Loro invece hanno preferito erogare il contributo al Comune di Rubano, ed ecco perché siamo arrivati ad inserire quella voce dei 70 mila euro dentro al capitolo «Manutenzione straordinaria delle strade comunali», perché effettivamente quei 70 mila vanno ad aggiungersi ai 120 mila euro, che era una quota dell'avanzo del bilancio dell'esercizio 2016, che abbiamo deciso di investire in manutenzioni stradali, che vanno a loro volta a sommarsi alla cifra che già c'era in bilancio di previsione 2017, che però non compariva nel piano triennale delle opere pubbliche, perché era una quota inferiore ai 100 mila euro. Per cui non c'era l'obbligo di farla comparire nel piano triennale delle opere pubbliche. Adesso invece sommando questi 120 più 70 del gruppo Intesa, più altri 10 mila euro presi dal capitolo "manutenzioni", per un importo complessivo di 302, si è reso necessario l'inserimento dentro il piano triennale delle opere pubbliche.

Rispetto a come mai ci sono le due voci distinte: i 147 e i 302. Come ha detto correttamente, 147 si riferiscono ad opere il cui trascinarsi economico rientra nel bilancio del 2017, ma sono finanziate con le risorse del bilancio 2016, mentre i 302 sono risorse nuove del 2017. Quindi è corretto. Nei 147 mila ci sono le asfaltature, di cui vedete le fresature in questi giorni: l'area mercatale di Sarmeola, via Vernise Frascà, via Pitagora. Invece le altre 302 avete la distinta e il dettaglio nell'elenco che dovrete avere allegato agli atti.

Rispetto al controllo sul territorio dell'andamento dei lavori, mi chiedo se la Consigliera che si è trattenuta con il responsabile dell'area, abbia anche fatto presente questo, perché l'Amministrazione fa la scelta politica: indica per esempio – qua stiamo parlando di strade – quali strade vanno asfaltate, come si traduca questa scelta politica in procedure, qui il Sindaco non mette in bocca perché dopo c'è l'ufficio, c'è il capoparea che decide come concretizzare l'*input* politico che dà l'Amministrazione. Qua potremmo collegarci, rispetto alla domanda che ha fatto il consigliere Bigotto, su come vengono individuate le ditte, valutate le offerte economiche. Qui lascerei la parola al dottor Babetto, che vi sa dare indicazioni precise su questo.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Dottor Babetto, prego.

SEGRETARIO GENERALE

Riguardo alla definizione dei valori, in sede di progettazione normalmente i progettisti fanno riferimento o al prezzario regionale dei lavori pubblici che è un prezzario di riferimento con quelli che sono i valori di mercato posizionati sulla fascia alta dei valori di mercato. Questo quindi lascia spazio al fatto che in una gara in cui si va al miglior prezzo, è probabile che si vada ad giudicare con dei valori a ribasso. Il risultato del ribasso dipende da tanti fattori, nel senso che dipende dalla situazione economica del momento e così via. Noi, per quelli che sono i lavori effettuati, quei lavori che la normativa definisce lavori che possono essere affidati in forma diretta, ci avvaliamo comunque, adesso non è questo il caso perché sono probabilmente lavori al di sopra dei 40 mila euro, però per dare una cosa generale. Sotto i 40 mila euro la normativa prevede l'affidamento diretto previa ricerca di mercato. Noi ci siamo dati una regola che dice che il mercato prevede che di norma vengono messe a confronto almeno cinque ditte. Al di sopra si va nuovamente con avvisi. Rispetto all'avviso dipendentemente da quella che è la risposta all'avviso, l'avviso è solo un interesse che la ditta può manifestare sul lavoro, ma senza fare

un'offerta. Può solo dire: sono interessata a partecipare a quella gara. Rispetto agli avvisi, dipendentemente dal numero di risposte che ci sono negli avvisi, si provvede poi tra coloro che hanno manifestato interesse a fare un sorteggio. Normalmente diciamo che una gara dove io ho venticinque, trenta ditte per un lavoro da 500 mila euro e ho cento offerte, immaginare di andare a gestire cento offerte con cento possibili contenziosi e così via, si provvede, così come dà facoltà la normativa, ad effettuare una scrematura: tra quelle che hanno partecipato alla manifestazione di interesse si fa un sorteggio, vengono individuate le venticinque, trenta ditte che poi vengono invitate a formalizzare le loro offerte.

Adesso sull'offerta sui lavori, perché sapete che – per dare qualche informazione – c'è tutta una grande polemica, no polemica, o meglio anche polemica sulla qualità del lavoro, il legislatore italiano ha ritenuto che la strada per ovviare a questo, fosse il fatto di andare a bandire nella maggior parte dei casi delle gare dove si valutava l'offerta economicamente più vantaggiosa, dove non si tiene conto solamente nel valore prezzo, ma si tiene conto anche di altri aspetti che devono essere comunque predichiarati e predefiniti in termini di punteggio attribuibile, prima che venga fatta la gara, quindi in sede di bando. In realtà, questa dichiarazione di intenti che ha un suo senso, rispetto a questa il legislatore sta già facendo marcia indietro perché da ultimo con la variazione che è stata pubblicata in questi giorni in Gazzetta Ufficiale, per dirvi sui lavori, la soglia è stata portata a 1 milione di euro. Eravamo a 500 mila, siamo arrivati a 1 milione. Per cui fino al milione di euro si va comunque con il miglior prezzo, perché il discorso del “economicamente vantaggioso” che ha un suo grande significato per quel che riguarda i servizi o che può avere un significato anche per determinati tipi di forniture, è poi difficilmente apprezzabile in termini di lavori. A meno che, quando faccio il lavoro io non metta in gara anche la progettazione, perché allora entro in un campo diverso: la valenza progettuale può avere tutto un suo significato. Quindi adesso per calarci nell'esempio nostro, questo per importi questo tipo di lavori saranno lavori che andranno aggiudicati a quello che farà non il massimo ribasso, il maggior ribasso, tenuto conto che per evitare di non andare al prezzo più basso davvero, che è quello che poi ti espone a rischi e così via, c'è un sistema che si dice di “abbattimento”, viene calcolata una media tra le offerte: gli estremi eliminati e poi quello che si avvicina di più alla media diventa l'aggiudicatario. La nuova normativa sui contratti entrata in vigore a giugno dell'anno scorso, ha previsto, siccome prima c'era un metodo soltanto nel calcolare come ci si avvicinava a questa media, adesso invece sono stati individuati cinque metodi e i metodi vengono sorteggiati, quindi nessuno sa fino al momento in cui si va in gara, qual è il metodo che verrà sorteggiato. Si apre e poi viene sorteggiato il metodo. Questo a garanzia, perché anche i metodi matematici in realtà per approssimazione possono dare risultati diversi sia nel taglio cosiddetto delle ali, sia nella definizione della media. Questa è la modalità.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, dottor Babetto.

Consigliere Bigotto, prego, secondo intervento.

CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE

Grazie, dottor Babetto. Quello che intendevo dire, oltre alle delucidazioni che lei mi ha dato, in risposta a questo mi viene da dire talvolta non è detto che pagando un prezzo più alto, si abbia un lavoro maggiormente qualitativo. Allora la domanda che non ha avuto risposta, è: cosa fate per verificare nel campo che i lavori abbiano una qualità. Questa la prima domanda.

Seconda domanda. Sono dei tecnici del Comune che vanno, se ne intendono dei lavori che vengono fatti? Perché eventualmente potreste pensare se esistono, non so quali sono, ma se esistono delle ditte d'ispezione terze che potreste incaricare. Comunque valutate, perché non è detto che un prezzo alto sia il migliore e non è detto che un prezzo basso sia. Quindi non è

solamente una questione di prezzo, che allora perché è più alto la qualità sia maggiore o viceversa. Quindi volevo capire attualmente come viene fatto il controllo qualitativo ispettivo del metodo di lavoro, perché molte volte magari sui lavori pubblici. E dopo anche un'altra domanda. Questi costi che sono, immagino, delle stime, potrebbero quindi aumentare, anzi, quasi sicuramente. O no? A ribasso, questa è la mia cosa.

SEGRETARIO GENERALE

Non è che non volevo rispondere. Per quello che riguarda il controllo sulle opere, quando viene fatta un'opera pubblica, c'è la nomina di un direttore lavori che è responsabile di quello che avviene durante il cantiere. Dipendentemente dal tipo di opera, e dalle capacità che noi possiamo avere al nostro interno, viene scelto di far fare la direzione lavoro anche a dipendenti interni, oppure viene affidata addirittura all'esterno. Questo vale anche per la parte finale, perché la normativa prevede che al di sotto di determinate soglie la verifica, il cosiddetto "collaudo" possa essere ovviato con un certificato di regolare esecuzione si dice. Il certificato di regolare esecuzione è normalmente una cosa che viene fatta dall'ufficio, fa due o tre sondaggi e così via, però viene fatta da noi. Quando invece io ho bisogno su un'opera importante per dimensioni o proprio anche per difficoltà di verifica e di esperienza che ci vuole nella verifica, viene nominato un cosiddetto "collaudatore". L'esempio classico è nelle lottizzazioni. Nelle lottizzazioni il collaudatore, pur pagato dal lottizzante, nel senso che il costo è a carico del lottizzante, viene scelto dall'Amministrazione, quindi quando si esce alla fine dei lavori a verificare che i sottoservizi siano funzionanti, le caditoie effettivamente scolino e così via, il collaudatore fa una serie di verifiche, fa una relazione giurata dove lui dichiara quelle che sono tutte le prove che ha fatto e dichiara la conformità rispetto a quella che era la previsione progettuale.

Sulla qualità, come diceva lei, è in origine: è il progetto che dà la qualità, perché io ditta devo rispettare quello che prevede il progetto. Quindi diciamo che se il progetto è fatto bene e conseguentemente poi chi si aggiudica l'appalto, rispetta quelle che sono le previsioni del progetto e nel corso dei lavori il direttore dei lavori è in grado di far sì che la ditta rispetti quanto è stato pattuito a seguito della gara, questo dovrebbe portare ad avere un risultato finale che è coincidente con quella che è la fase di progettazione.

Per finire, già da molti anni non è più possibile fare gare nel passato, ma parliamo di più di vent'anni fa, già prima del 1994 era possibile fare delle gare dove poi si andava al rialzo, adesso invece nelle gare la norma è diventata sempre più stringente, tanto che le varianti, che sono comunque previste dalla normativa, hanno tutta una serie di casistiche per cui possono essere accettate solamente se si ricorre a determinate condizioni. Per esempio, potrebbe essere che io faccio uno scavo e durante lo scavo emerge un sito archeologico, che non era prevedibile. Se scavo a Roma, lo devo mettere nel conto. Se scavo a Rubano, anche no. Però se scavando, viene fuori che trovo l'anfora, cosa succede se trovo l'anfora? Mi fermo, devo chiamare la Soprintendenza, la Soprintendenza ci mette due mesi per uscire, per dirmi cosa devo fare di questa anfora, che poi di solito si toglie, andrà in un museo. Però vogliono fotografarla, vogliono lasciare un segno, quello che è. Questo ha dei costi, perché se io fermo la ditta e la ditta ferma i lavori, anche solo per una settimana, giustamente lei dice che vuole essere pagata. Quella mi diventa una variante. Però sono delle cose che non era possibile prevedere in sede di progettazione, perché invece se sono dovute a cattiva progettazione non è che questo mi dà diritto alla variante. O meglio, la variante in questo caso viene imputata al progettista, perché il progettista ha una sua assicurazione e paga se non riesce a far bene il suo lavoro.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, dottor Babetto.

Do la parola all'assessore Gatto, prego.

ASSESSORE GATTO

Grazie Presidente. Io mi limiterò, viste le risposte già date, ad alcune. La prima è quella dell'illuminazione di via Adige. Nell'assegnazione e nella ricognizione tramite CONSIP avvenuto nel 2016, con decorrenza 1 marzo mi pare, c'è stata una ricognizione da parte della ditta iscritta a CONSIP, che poi dopo sono più società messe assieme, la SIMET è quella che cura l'aspetto illuminazione, impianti elettrici. In quella fase, via Adige è stata inserita come bisognosa di intervento non solo per quanto riguarda i punti luce, alcuni già danneggiati e non funzionanti, ma anche per quanto riguarda tutto l'aspetto impiantistico e di collegamento che è nella cunicolatura. Quindi quel tratto di strada era previsto si dovesse intervenire. Quindi l'averla inserita, non è nient'altro che un disegno complessivo di sistemazione e quindi anche di correttezza rispetto all'uso delle risorse.

L'altra questione, al di là di quello che il dottor Babetto ha detto, noi sappiamo che c'è un direttore lavori, un responsabile del procedimento e che la ditta ha degli oneri per quanto riguarda la segnalazione del cantiere. Io mi farò interprete presso il direttore lavori che controlli e tenga controllato per tutto il periodo dell'attività di cantiere, che la segnaletica sia regolarmente esposta.

Una risposta voglio darla anche al consigliere Boldrini, che con una punta quasi non dico di polemica, ma comunque è una punzecchiatura che ha dato a questa Amministrazione rispetto alla realizzazione delle asfaltature, il cui stanziamento riguarda il 2016. Allora io dico, probabilmente detta così, sembrerebbe che sia in ritardo sempre nelle cose. Invece io dico che la riflessione, consigliere Boldrini, bisogna farla nel complesso. Noi abbiamo con il nuovo meccanismo del bilancio e della destinazione delle risorse, abbiamo una sola possibilità di poter utilizzare gli stanziamenti per le opere pubbliche, quelle previste che l'Amministrazione mette nel suo piano annuale, indipendentemente che entri o meno nel piano triennale, ma dico in generale, lo stanziamento deve corrispondere poi, perché possa comunque andare a realizzarsi, ad una reale progettazione e ad un'approvazione del progetto e ad una gara bandita. L'Amministrazione, basta solo guardare gli importi messi in bilancio nel 2016 per quanto riguarda le opere pubbliche, abbiamo fatto uno sforzo per poter portare a gara tutte le opere che c'eravamo prefissati, ben sapendo che qualcuna portata a gara, perché mica un RUP fa una sola procedura, riuscire a portare a gara o comunque a un progetto definitivo esecutivo perché la risorsa c'era, tutto ciò che si era prefissata l'Amministrazione per non perdere la possibilità di trascinarci i denari nell'anno successivo, perché altrimenti se tu non arrivi a queste fasi, i denari sono fumati, non persi. Vanno in avanzo. Allora vuol dire che tu mandandoli in avanzo, quell'opera ci metti una croce sopra. Questo è lo sforzo che è stato fatto, consigliere Boldrini. Non che noi facciamo il progetti e poi lo realizziamo un anno dopo, perché ci dormiamo sopra. Nel 2016 avevamo molti progetti che volevamo fossero portati a termine per poi realizzarli rispetto agli stanziamenti, perché altrimenti bruciavamo delle risorse. Questo è il concetto importante da tenere presente, perché altrimenti qui il dottor Sudiro non mi sente, i soldi non li porta in FPV l'anno successivo. Ci dice che perché la normativa è così.

Rispetto alle segnalazioni di rollatura o meno, li segnalerò quanto lei ha detto all'ufficio, al responsabile dell'ufficio.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, assessore Gatto.

Consigliera Gottardo, secondo intervento, prego.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Alla luce anche dell'ultimo intervento del responsabile dei Lavori pubblici, magari qualche riflessione e qualche puntualizzazione. Sbaglio, o lei Sindaco ha detto poc'anzi che una parte dell'avanzo d'amministrazione comunque l'Amministrazione l'aveva dirottato per le manutenzioni? Allora avevo capito bene. Quindi ancora anche nell'avanzo d'amministrazione la maggioranza fa una scelta politica per l'anno successivo, nel momento in cui si va ad approvare la destinazione di quell'avanzo, di utilizzarlo per la manutenzione delle strade. Ma non è questo che mi interessa.

Vorrei tornare un attimo sul protocollo d'intesa. Su quell'area che, una parte l'abbiamo saputa stasera, c'è una certa situazione, un certo contesto anche di tipo lavorativo che viene a modificarsi nel territorio, in particolare nella frazione più popolosa che è quella di Sarmeola e che quindi implica l'interesse da parte dell'istituto San Paolo e bene ha fatto anche l'Amministrazione, a mio avviso, a cogliere questa opportunità. Secondo me, magari il protocollo d'intesa doveva essere con dei contenuti un po' più pressanti. Per esempio, sulla durata non si dice nulla. C'è uno studio di fattibilità fatto dall'ufficio tecnico, immagino dal responsabile dell'ufficio tecnico, ma mancano tutti gli altri progetti. Quindi questi sono a carico comunque dall'Amministrazione comunale, perché comunque l'istituto San Paolo ha detto non mi interessa curare la parte della progettazione. Siccome c'è da sistemare, e anche in tempi abbastanza rapidi per non trascinare nei tempi una situazione anche viaria che, vuoi per gli istituti che gravitano su quella parte di Sarmeola, in qualche modo potrebbero andare anche in contrasto con l'avvio dei lavori, che peraltro non si è capito quando potrebbero essere avviati, mi chiedo se ci sono ulteriori elementi che non sono inseriti nel protocollo d'intesa e che magari potrebbero essere oggetto anche di integrazione del protocollo. Qua non sono definiti i tempi per quanto riguarda il progetto esecutivo, per quanto riguarda il definitivo, quello esecutivo, eccetera.

Per quanto riguarda il merito delle questioni, so che solleverà sicuramente molte discussioni il fatto che si debbano abbattere degli alberi, che hanno una certa anzianità, una certa vetustà e sono i famosi pini marittimi. Non so se l'Amministrazione abbia già fatto un conteggio di quante saranno questi alberature che verranno abbattute. Sicuramente nella relazione si parla di taglio e abbattimento e sicuramente l'Amministrazione avrà pensato, attraverso anche il funzionario responsabile dell'ufficio ambiente, a quelle che sono le essenze da sostituire. Per questa parte qui si può sapere quanti sono questi alberi che verranno abbattuti e con che tempi verranno sostituiti?

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliera Gottardo.

Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Grazie Presidente. Io vorrei precisare perché non so se è chiara l'operazione che stiamo facendo. Noi stiamo approvando il programma triennale, la modifica del programma triennale delle opere pubbliche, quindi fino ad oggi le risorse per fare quello che c'è scritto nella voce specifica «Interventi di manutenzione straordinaria strade: 302 mila euro», finché noi non lo approviamo, queste risorse qui dentro non ci sono. Noi andiamo ad approvare questa sera il contributo di Intesa San Paolo per come vi ho detto prima. In bilancio ci sono già poco meno di 100 mila euro destinati agli interventi di asfaltatura strade, noi non lo vedevamo nel programma triennale questa voce perché era sotto, il valore era inferiore ai 100 mila euro. Avendo adesso deciso di aggiungere una parte pari a 120 mila euro, che risulta dall'avanzo d'amministrazione 2016, e l'aggiunta dei 70 mila euro che provengono dall'accordo con il gruppo Intesa, e più altri 10 mila euro che provengono dal capitolo delle manutenzioni, arriviamo a 302 mila euro. Da stasera in

poi abbiamo a disposizione questa risorsa in bilancio, ed è da questo momento che riusciamo a programmare quando eseguiremo. Lei mi chiede quando verranno fatti: nel corso del 2017. Di sicuro, non potevano essere fatti prima del 27 aprile 2017, perché non avevamo le risorse. Adesso abbiamo deciso di metterci altri 120 mila euro provenienti dall'avanzo? Certo. Non potevamo farlo prima di stasera, quando abbiamo approvato il consuntivo 2016, il quale ci ha evidenziato che avevamo uno spazio di patto che ci consentiva delle ulteriori spese di investimento. Uno può chiedersi: cosa fa l'Amministrazione con 120 mila in più? Può mettere in piedi un'altra opera pubblica. Perfetto, ma non ci stai con i tempi, perché siamo a fine aprile del 2017, la devi realizzare eventualmente, o almeno aver avviato la gara entro il 31/12, devi fare la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva. Non ci stiamo con i tempi. Devi dare l'incarico a chi te la fa. Tutta una serie di ragionamenti che ti rendi conto da solo in poco tempo che li perdi questi 120 mila euro, se non li incanali in una scia che ritieni essere realizzabile in termini di tempo. E abbiamo optato per le asfaltature, perché già avevamo delle risorse di bilancio, meno di 100 mila euro, per cui la macchina di progettazione delle asfaltature era già avviata, perché c'erano già delle risorse in bilancio, ne abbiamo semplicemente aggiunto un carico, perché così con un'unica operazione, un'unica gara, un'unica progettazione riusciamo ad aggiungere altri tredici interventi che prima non c'erano nella nostra programmazione. Abbiamo messo insieme risorsa con fattibilità dell'opera entro fine anno. Non so se mi sono spiegata. Certo, si potevano fare altre scelte, ma noi abbiamo optato per questa perché le risorse si sono rese disponibili a fine aprile e con i tempi dell'impostazione del lavoro dell'ufficio tecnico, che non ha solo le asfaltature da seguire e non ha solo le opere pubbliche, ma ha tutta l'altra parte di opere che non compaiono nel piano triennale, perché hanno un valore inferiore a 100 mila euro ma che sono numerose, quindi è inutile andare ad aggiungere un'altra opera pubblica: facciamo un pallone nuovo. A parte che 120 mila euro non ti bastano, ma non riuscivamo a concretizzarlo con i tempi, perché non collima il tempo di disponibilità della risorsa con il necessario rispetto della tempistica che la norma ti impone per la realizzazione e la spesa delle risorse che hai a bilancio. Mi pare che sia abbastanza chiaro come ragionamento, ecco perché si è implementato questo capitolo e non un altro.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco.

SINDACO – DONI SABRINA

Mi scusi, lei chiedeva i tempi di realizzazione del perché abbiamo avuto uno spazio di 120 mila euro in più che l'Amministrazione ha scelto di impiegare così. Così ha detto prima, dell'avanzo di amministrazione. Quindi le ho spiegato la scelta che abbiamo fatto.

(Intervento fuori microfono)

L'avanzo d'amministrazione non consiste in 120 mila euro. Questo è lo spazio, mi corregga il dottor Sudiro se dico qualcosa di sbagliato, è la possibilità in termini di spazio e di spesa che ci è consentito dal patto dovuto a quanto ci trasciniamo di avanzo dal 2016. L'avanzo è un po' superiore, ma possiamo spendere questo in termini di spazio di spesa. E questa è una scelta che è stata fatta.

Poi rispetto alle alberature, che tipo di albero andremo a sostituire togliendo i pini marittimi, francamente non so dire che tipo di essenza metteremo al posto del pino marittimo, perché non mi sono informata in questo dettaglio, non so se l'assessore Segato lo sa, ma temo che nemmeno lui. Però mi rendo disponibile a darle queste informazioni non appena le avrò. Ma è da oggi che

è effettiva questa decisione. Per assurdo, se il Consiglio comunale vota contrario questo piano triennale delle opere pubbliche, tutto questo nostro parlare va in fumo.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco.

Assessore Gatto, prego.

ASSESSORE GATTO

Grazie Presidente. Rispetto alle tempistiche, una precisazione è questa. Noi come Amministrazione pensiamo di poter bandire la gara dopo l'estate, e quindi di realizzare quelle opere che sono previste da quell'elenco di 302 mila euro come conteggio fatto, entro l'anno 2017. Una cosa tengo a precisare. L'elenco delle strade che avete allegato al programma triennale, non è frutto di un lavoro fatto ieri. Cosa voglio dire? Voglio dire che l'Amministrazione conosce le problematiche, quindi sa in anticipo anche far operare gli uffici in modo tale da avere, rispetto alle date – e qui mi riallaccio a quello che ha detto il Sindaco – i 120 mila euro prima non li potevo dare, non avevo la certezza di poterli dare. Ce l'ho adesso. Ma io ho lavorato in anticipo, cercando di individuare qualora uno spazio che oggi si chiama 120, ma non lo sapevo se erano 120, 105 o 90, ma l'Amministrazione sapendo che può dirottarli su dei bisogni che sono quelli delle manutenzione stradale, ha cercato di anticipare i tempi facendosi delle schede che dessero dei risultati applicabili ai conti disponibili di denari. Questo è il meccanismo che è stato utilizzato, perché mettersi a progettare una qualcosa *ex novo* non arrivi in tempo e, se non arrivi in tempo, vanno in avanzo.

Io non voglio rispondere al posto del mio collega assessore Segato, ma rispetto alle essenze l'unica cosa certa che possiamo dire, non il nome dell'essenza, ma che non saranno cinesi. Questo lo possiamo dire con molta franchezza. Non saranno alberi cinesi. A questo proposito, rispetto a tutta una serie di problematiche venute fuori per gli abbattimenti e così via, io mi sono preso la briga di fare un attimo di indagine. L'indagine sul numero delle piante abbattute annualmente. Io ho verificato che annualmente le piante abbattute, o perché non hanno attecchito o per altri motivi, l'intervento magari in lavori, eccetera, sono state tutte nello stesso numero, e anche più, reimpiantate. Ma una cosa volevo porre anche all'attenzione vostra. Questa Amministrazione, pur fra tante critiche che sono uscite e che escono di volta in volta, a seconda dei tempi e delle stagioni, è stata criticata perché ha installato con ETRA i pannelli fotovoltaici negli edifici pubblici. Benissimo. Critiche a non finire. Si risponde alle critiche. Noi abbiamo dati oggettivi e quindi rispondiamo. Ma quello che non è mai stato evidenziato, invece, è che questi impianti fotovoltaici, al di là dell'utilizzazione sul posto, quindi favorisce un risparmio per la gestione di quegli edifici da parte dell'Amministrazione, c'è anche una CO₂ risparmiata. Le formule le tralascio, perché conosciamo tutti cosa vuol dire. Cosa vuol dire? Vuol dire che c'è un'equivalenza di alberi rispetto ad un impianto fotovoltaico. Allora vi do dei numeri. CO₂ risparmiata 89,51 tonnellate che corrispondono al filtro che può fare un albero e rispetto alle tonnellate 4.475 alberi annuo. Tanto per avere un'idea sulla sensibilità che abbiamo verso l'ambiente. La formuletta c'è, basta andarsela a caricare.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, assessore Gatto.

Consigliere Bigotto, ha già fatto due interventi. Assessore Segato, prego.

ASSESSORE SEGATO

Solo per dare l'informazione completa. È previsto l'abbattimento di dieci pini marittimi dal computo metrico, con carotaggio delle ceppaie e sostituzione con aceri, frassini e carpini. Per

due motivi i pini marittimi vengono rimossi. Uno è per l'apparato radicale che tende ad essere molto ampio e superficiale, quindi rovina la pavimentazione. Due, per gli aghi che tendono a decomporsi velocemente, quindi vanno ad ostruire le caditoie. Le piante invece che vengono sostituite, sono più piccole, quindi tendono a creare meno problematiche in un contesto urbano come quello in cui ci troviamo ad inserirle e il fogliame che poi cade, tende a presentare meno problematiche o addirittura in alcuni casi poi non c'è neanche questa problematica. Quindi di fatto dovremmo andare a risolvere entrambe le situazioni. Si tratta di una decina di piante.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, assessore Segato.

Consigliera Banzato, prego.

CONSIGLIERA BANZATO – FORZA RUBANO

Semplicemente per sottolineare all'assessore Gatto che non possiamo paragonare i benefici delle energie rinnovabili con delle piante, con della vegetazione. Conosciamo tutti i vantaggi delle rinnovabili, fotovoltaico, eolico o quello che è. Sappiamo bene che utilizzare il fotovoltaico può portare a un risparmio e al recupero della CO₂, anche se qui potremmo aprire tutto un dibattito che dura giornate. Però dire che l'Amministrazione è sensibile perché va ad installare pannelli fotovoltaici, quindi questo ci può permettere di abbattere degli alberi. Paragonato a quanta CO₂ viene recuperata da un pannello fotovoltaico alla quantità di anidride carbonica che viene assorbita da un albero. Io spero sia stato un mio fraintendimento, però se andiamo a riascoltare quello che lei ha detto, non è stato proprio dal mio punto di vista molto coerente dal punto di vista dell'ecologia e dal punto di vista della sensibilità, perché se vogliamo avere una cittadina con edifici e pannelli fotovoltaici e abbattiamo tutti gli alberi, che tanto i pannelli fotovoltaici recuperano CO₂, non è molto sensibile dal mio punto di vista.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliera Banzato.

Assessore Gatto, prego.

ASSESSORE GATTO

Volevo precisare, perché non ci siano fraintendimenti. Ho fatto un primo passaggio sul numero degli alberi che annualmente vengono abbattuti e reimpiantati con il risultato non negativo. Questo è il principio che rispecchia l'azione abbattimento/reimpianto. Poi ho fatto una precisazione di carattere oggettivo, che non equivale all'abbattimento degli alberi perché – come ho detto prima – ho fatto un passaggio prima rispetto agli abbattimenti che ci sono e i reimpianti e non in numero inferiore rispetto agli abbattimenti. Ho fatto una precisazione sull'attenzione che anche l'Amministrazione ha rispetto a quelle energie rinnovabili, che comunque hanno un risvolto benefico rispetto alla CO₂ globalmente prodotta anche in assenza, se non ci fossero, sarebbe stata prodotta con l'utilizzo di combustibili fossili. La precisazione era a margine rispetto a quello che ho detto in anticipo sul numero di alberi abbattuti e reimpiantati.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore.

Consigliera Banzato, secondo intervento, prego.

CONSIGLIERA BANZATO – FORZA RUBANO

Assessore, l'ho seguita, ho capito. La sensibilità dell'Amministrazione di Rubano, così come tutte le Amministrazioni del territorio italiano, è indirizzata anche da un obbligo che si chiama

“Patto dei Sindaci”. Mi sembra che ogni Comune debba rispettare delle normative, perché dobbiamo raggiungere degli obiettivi che sono quelli del 20-20-20 e per raggiungerli ogni Amministrazione, ogni Comune ha degli obblighi imposti. Quindi non è, io sono convinta che il nostro Sindaco e la nostra Amministrazione abbia delle buone intenzioni nei confronti delle rinnovabili, però c'è anche da dire che è un obbligo. Non è una sensibilità in più che ha questa Amministrazione rispetto a tante altre. È un obbligo, siamo obbligati. Vogliamo tutti il bene dell'ambiente, però è anche vero che è un obbligo. Dobbiamo raggiungere degli obiettivi. Ogni Comune deve aiutare lo Stato italiano a raggiungere gli obiettivi del 20-20-20. Quindi non è una sensibilità che ha questa Amministrazione rispetto a tante altre. Solo questo. Poi non voglio essere polemica, poi non posso più fare altri interventi, quindi a posto.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliera Banzato.
Assessore Segato, prego.

ASSESSORE SEGATO

Visto che è la serata delle repliche e delle puntualizzazioni, e stiamo parlando di opere pubbliche, l'obbligo della direttiva europea 20-20-20 esiste a livello nazionale, il Patto dei Sindaci è un patto volontario a cui ogni Comune può decidere di aderire investendo risorse, perché è necessario fare un *database* delle emissioni e su questo fare un piano che porti al miglioramento. Noi l'abbiamo fatto nel 2010 forse, adesso non mi ricordo più, comunque all'inizio della precedente Amministrazione abbiamo deciso di perseguire questo percorso, per cui abbiamo aderito volontariamente al Patto dei Sindaci e abbiamo fatto quindi un piano delle emissioni, che è soggetto a monitoraggio e abbiamo allocato risorse. Tra l'altro risorse prese da finanziamenti europei. Quindi diciamo che non le abbiamo tirate fuori neanche direttamente dal nostro bilancio, ma le abbiamo ottenute sia per l'elaborazione del PAES che per il suo aggiornamento. Quindi solo per dire che questo, per quanto riguarda l'Amministrazione comunale, è stata una scelta volontaria, non un obbligo.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Visto che sono finite le repliche, mettiamo in votazione la proposta. Consigliere Boldrini, prego, secondo intervento.

CONSIGLIERE BOLDRINI

Restiamo sulle piante. Io vedo che l'Amministrazione è sensibile a piantare delle nuove piante, ha piantumato molto, però io noto un'altra cosa: le piante è vero che vanno piantate, ma vanno anche mantenute. Io vedo qui in piazza Martin Luther King lungo la via ciclabile, la via Toscana che ci sono delle piante che hanno dei rami secchi, perché hanno attecchito male in un primo tempo, poi si sono sviluppate e buona parte delle ramaglie originali sono secche e stanno ancora là. Avrebbero bisogno di una potatura, di un indirizzo perché poi si sviluppino meglio. Da questo lato, l'Amministrazione non credo che sia proprio tanto portata, che non abbia tanta sensibilità nel senso della potatura.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliere Boldrini.
Assessore Segato, prego.

ASSESSORE SEGATO

Una risposta velocissima. Riprendo quello che ha detto il Sindaco. Sulla sensibilità e sull'attenzione non sono d'accordo, nel senso che l'attenzione c'è. Si tratta di un appalto che viene dato, l'appalto contiene anche la manutenzione delle piante. Uno dei compiti dell'Amministrazione, in particolare dell'ufficio tecnico, è quello di valutare l'esecuzione dell'appalto, quindi su questo si ci sono delle difficoltà, perché ovviamente la ditta ha interesse ad ottimizzare il suo lavoro rispetto ai soldi che prende e l'Amministrazione ha il compito invece di garantire che il lavoro venga fatto bene. Se ricordate, la ditta che l'anno scorso aveva vinto la gara d'appalto per lo sfalcio del verde, aveva creato non pochi problemi, questi problemi poi ricadono sull'Amministrazione. È stata sostituita, non so se tutti ne sono al corrente, ma dopo un percorso di segnalazioni prima informali, poi formali e contestazioni, si è proceduto a non so se risolvere il contratto, si è risolto il contratto con la ditta che aveva vinto la gara d'appalto e si è passati poi al successivo. Non è stato un percorso indolore. Però, adesso a parte le facili battute, in questo senso le segnalazioni sono molto utili, perché è difficile ovviamente tenere sotto controllo tutto il territorio. Le piante vengono messe su terreni che non sempre sono terreni adeguati, quando si costruisce poi spesso è terreno di risulta, quindi spesso le piante soffrono. Se ci sono delle segnalazioni puntuali, in questo senso un buon servizio è segnalare all'ufficio che ci sono alcune cose che non vanno. Poi non è l'ufficio nostro che interviene, ma lo dice alla ditta e poi deve verificare. Siccome le cose da verificare sono tantissime: dai cestini ai cani alle piante al taglio dell'erba all'amianto alla demolizione di opere, i rifiuti, ovviamente va nella lista delle cose da seguire. Quindi diciamo che ce ne sono tante. Però segnalarle è sicuramente un favore non tanto all'Assessore o al Consiglio comunale, quanto proprio direttamente agli uffici.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, assessore Segato.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 22.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura, e consigliere Boldrini Renato.

Si astengono Movimento 5 Stelle, Forza Rubano, Rubano al Centro e Difesa Civica.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura, e consigliere Boldrini Renato.

Si astengono Movimento 5 Stelle, Forza Rubano, Rubano al Centro e Difesa Civica.

Ringrazio personalmente il dottor Sudiro per la sua presenza, e auguro una buona notte a tutti.

La seduta termina alle ore 22.55.

Indice generale

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	1
SEGRETARIO GENERALE	1
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	1
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	1
CONSIGLIERA BANZATO – FORZA RUBANO	1
Lettura verbali seduta precedente del 28 marzo 2017	1
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	1
Ratifica delibera adottata dalla Giunta Comunale n. 18 del 30.03.2017 «Approvazione variazioni urgenti al bilancio di previsione 2017/19»	2
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	2
Approvazione del rendiconto della gestione 2016 e relativi allegati	2
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	2
VERZOTTO – PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	3
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	3
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO	3
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	4
CONSIGLIERE BOLDRINI	4
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	5
SUDIRO – RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO	5
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	5
SINDACO – DONI SABRINA	5
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	6
ASSESSORE DALL'AGLIO	6
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	7
ASSESSORE GATTO	7
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	8
Approvazione variazioni al bilancio di previsione 2017/19 con applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione	8
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	8
Approvazione del programma opere pubbliche 2017/19 aggiornato	9
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	9
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO	9
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	10
CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE	11
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	11
CONSIGLIERE BOLDRINI	11
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	11
SINDACO – DONI SABRINA	11
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	12
SEGRETARIO GENERALE	12
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	13
CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE	13

SEGREARIO GENERALE	14
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	14
ASSESSORE GATTO	15
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	15
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO	16
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	16
SINDACO – DONI SABRINA	16
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	17
SINDACO – DONI SABRINA	17
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	18
ASSESSORE GATTO	18
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	18
ASSESSORE SEGATO	18
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	19
CONSIGLIERA BANZATO – FORZA RUBANO	19
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	19
ASSESSORE GATTO	19
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	19
CONSIGLIERA BANZATO – FORZA RUBANO	19
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	20
ASSESSORE SEGATO	20
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	20
CONSIGLIERE BOLDRINI	20
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	20
ASSESSORE SEGATO	21
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI	21